

G.P. di Spagna di F1
L'asso inglese in testa quasi subito fa il vuoto dietro di sé

Le due Ferrari ritirate
Dimenticato l'exploit portoghese, i piloti s'intralciano a vicenda

Mansell il galoppatore batte anche la noia

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

JEREZ DE LA FRONTERA. Nigel Mansell ancora schiumante di rabbia per le prove infelici di sabato s'è preso una bella rivincita dominando il Gran Premio di Spagna e riaprendo di fatto il discorso sul titolo iridato. Tutto si deciderà quindi negli ultimi tre Gran Premi anche perché ieri Piquet con una prestazione insolitamente scriteriata e piena di errori è arrivato solo quarto racimolando tre punti che, colgo gli scarti, dicono poco o nulla nella classifica. Giornata nonissima per le Ferrari ritirate al 63° giro (Berger) e al 68° (Alboreto) col due piloti a «beccarsi» dopo l'arrivo. Questi i tratti salienti di un Gran Premio double-face: mortalmente noioso fino al 43° giro, ricco di colpi di scena nelle ultime ventotto tornate. Alla partenza Mansell ha lasciato sfuriare il compagno Piquet per sopravanzarlo di prepotenza dopo appena mezzo giro. Da quel momento il britannico della Williams, che montava le sospensioni tradizionali non quelle elettroniche, ha fatto gara a sé distaccando progressivamente tutti gli avversari. Piquet, Senna, Alboreto, Berger, Boutsen o Prost non hanno potuto far altro che comportarsi da comprimari, lontanissimi dal battistrada. Nei primi 43 giri si sono registrati due soli sorpassi nelle prime posizioni: quello iniziale di Mansell su Piquet e un altro di Alboreto su Berger. C'era di che sbadigliare. Alla 44° tornata, mentre Mansell continuava imperterrito la galoppata solitaria, dietro improvvisa è scoppiata la bagarre. Iniziarono i due ferraristi: Berger in staccata superava Alboreto ma nell'operazione Prost era il più lento e infilava tutti e due. Poi Senna si piazzava in seconda posizione a guidare un «treno» impazzito di vetture i cui piloti ne combinavano di tutti i colori. Il brasiliano frenava un po' tutti, Piquet innervosito e insoddisfatto della posizione di retroguardia (che non serviva alla sua classifica) per cercare strada incappava dapprima in un testa-coda, poi finiva sul prato e al rientro provocava l'uscita di Boutsen, poi arrivava lungo e si faceva infilare da Prost anch'egli peraltro molto «ballerino» tra la quinta e la seconda posizione finale. Insomma, fra sorpassi più o meno leciti, testa-coda, staccate al limite, fuoripista e cedimenti di motori, la corsa finiva col divertire lo scarso pubblico spagnolo. Nel finale, con le due Ferrari costrette al ritiro, era Prost a conquistare la seconda posizione dietro al solitario Johansson, quarto l'irrequieto Piquet, quinto Senna che a differenza di tutti gli altri non aveva cambiato le gomme e sesto Alliot primo pilota col motore «aspirato».

Campionato mondiale piloti

	BRASILE 12 aprile	5 MARINHO 19 maggio	BELOO 17 giugno	MONTECARLO 31 maggio	FRANCIA 14 giugno	SPAGNA 12 luglio	GERMANIA 19 luglio	UNGIHERA 26 luglio	AUTUNNA 23 agosto	ITALIA 30 agosto	PORTOGALLO 20 settembre	MESSICO 27 settembre	OLIVIERO 4 ottobre	AUSTRIA 11 novembre	TOTALE	
1	1	2	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	70
2	2	1	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	62
3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	51
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	46
5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	26
6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	18
7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	10
8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	10
9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	8
10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	8
11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	8
12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	8
13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	8
14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	8
15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	8
16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	8
17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	8
19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	8
20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	8
21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	8
22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	8
23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	8
24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	8
25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	8
26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	8
27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	8
28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	8
29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	8
30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	8
31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	8
32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	8
33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	8
34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	8
35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	8
36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	8
37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	8
38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	8
39	39	39	39	39	39	39	39	39	39	39	39	39	39	39	39	8
40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	8
41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	8
42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	8
43	43	43	43	43	43	43	43	43	43	43	43	43	43	43	43	8
44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	8
45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	8
46	46	46	46	46	46	46	46	46	46	46	46	46	46	46	46	8
47	47	47	47	47	47	47	47	47	47	47	47	47	47	47	47	8
48	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48	8
49	49	49	49	49	49	49	49	49	49	49	49	49	49	49	49	8
50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	8
51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	8
52	52	52	52	52	52	52	52	52	52	52	52	52	52	52	52	8
53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	8
54	54	54	54	54	54	54	54	54	54	54	54	54	54	54	54	8
55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	8
56	56	56	56	56	56	56	56	56	56	56	56	56	56	56	56	8
57	57	57	57	57	57	57	57	57	57	57	57	57	57	57	57	8
58	58	58	58	58	58	58	58	58	58	58	58	58	58	58	58	8
59	59	59	59	59	59	59	59	59	59	59	59	59	59	59	59	8
60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	8
61	61	61	61	61	61	61	61	61	61	61	61	61	61	61	61	8
62	62	62	62	62	62	62	62	62	62	62	62	62	62	62	62	8
63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	8
64	64	64	64	64	64	64	64	64	64	64	64	64	64	64	64	8
65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	65	8
66	66	66	66	66	66	66	66	66	66	66	66	66	66	66	66	8
67	67	67	67	67	67	67	67	67	67	67	67	67	67	67	67	8
68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	8
69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	8
70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	8

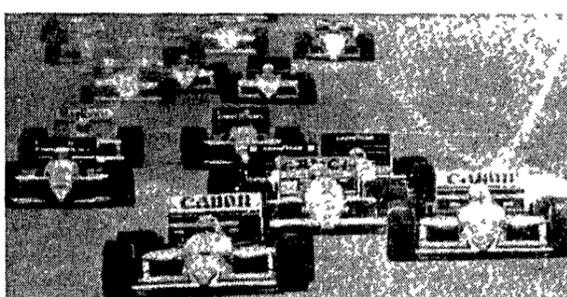


Foto di gruppo sul circuito spagnolo

Sul Ghisallo la «prima» di Baroncchelli



Giovambattista Baroncchelli (nella foto) ha vinto la quinta e ultima prova del «Trofeo dello scalatore», la Onno-Madonna del Ghisallo a cronometro sulla distanza di 16,7 chilometri, distanziando di 12" Franco Chioccioli e di 27" Jim Skoda. La classifica del trofeo vede al primo posto Stefano Tomasini con 55 punti davanti a Marco Giovannetti - sposedato proprio ieri - con 52. Per Baroncchelli si è trattato della prima vittoria stagionale.

Jean d'Amour a Merano sorprende i favoriti
Il quattro anni Jean d'Amour, cavallo importato dalla Francia e montato da L. Jacks, ha vinto a sorpresa il ricco (180 milioni) Gran Premio di Merano, gara sulle siepi lunga cinquemila metri. Ha preceduto Wha-houme (W. Caini) e Cyborg (F. Primal). Il favorito francese Forbey, non ha fatto meglio del quarto posto.

Marcia: a Sesto vince Salonen davanti a Ducceschi
Raffaello Ducceschi, vincitore l'anno scorso e tre anni fa della Coppa Città di Sesto San Giovanni, classifica di marcia sulla distanza dei 30 chilometri, stavolta ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Ieri pomeriggio l'azzurro, ottimo quarto ai recenti Campionati mondiali di Roma, è stato preceduto dal trentenne finlandese Reina Salonen, campione d'Europa sui 50 chilometri cinque anni fa ad Atene. Il finnico ha preceduto di 1'28" il sorprendente milanese Giovanni Pennelli, un marciatore che a soli vent'anni sembra avviato a un radioso futuro. La gara sestese concludeva il «Circuito europeo della marcia» vinto dal colombiano Quenbin Moreno davanti al cecoslovacco Roman Mrazek e a Raffaello Ducceschi.

Rugby col botto: franano Petrarca e Scavolini
La terza giornata del Campionato di rugby è stata costellata di sorprese, una clamorosa, una sorprendente per il punteggio, e una terza addirittura impensabile. Il Petrarca campione d'Italia è stato battuto in casa dal Serigamma Brescia ed è sorpresa che tuttavia conferma il brutto momento dei padovani. La Scavolini Aquila è stata travolta 31-3 a Rovigo. Il campo veneto è terribile ed è facile perderci. Sorprendente anche la sconfitta casalinga dell'Amatori Milano col Cus Roma. Il Cus Roma è la grande rivelazione di questo avvio di torneo.

Steffi Graf regina di Amburgo
La giovanissima numero uno delle tennis Steffi Graf ha vinto il torneo di Amburgo superando in finale con grande facilità la connazionale Isabel Cuetto 6-2 6-2. In semifinale Steffi aveva travolto Sandra Cecchini 6-0 6-2. Steffi Graf dopo la sconfitta ai Campionati internazionali degli Stati Uniti con la veterana Martina Navratilova ha ripreso la marcia sicura in difesa del trono.

Muore allenatore di basket mentre assiste alla partita
È morto a Messina, colpito da un infarto, Giuseppe Vitelli, di 39 anni, allenatore della squadra di basket femminile «Pallacanestro Catanzaro» militante in serie «A2». Vitelli si è sentito male l'altra notte mentre assisteva ad un incontro della sua squadra, impegnata a Messina in un torneo quadrangolare, ed è morto poche ore dopo il ricovero nel Policlinico universitario.

MAURIZIO FANTI

LO SPORT IN TV
Ravenna. Ore 15,30 Lunedì sport; 16 Motonautica: da Sanremo